

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
semestrale	7.00
Un numero separato	0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
semestrale	17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-60.

Riscossione delle imposte ed esattori

Da una indagine statistica risulta che l'ammontare delle imposte, tasse, contributi, ecc., che saranno dati, annualmente, in riscossione agli esattori delle imposte di tutto il Regno, nel decennio 1933-1942, sarà di circa otto miliardi.

Calcolando un aggio medio del 2 per cento (l'aggio è il compenso che l'esattore riceve per la riscossione; percepisce, cioè, in media, L. 2 ogni cento lire di tributi che incassa) risulta che gli esattori percepiranno aggi per L. 160 milioni annui, circa. Sono, poi, da aggiungere una ventina di milioni per indennità di mora (cioè compenso del 6 per cento che l'esattore riceve dai contribuenti per il ritardato pagamento della imposta) e per compensi: corrispettivo che il contribuente moroso paga nei casi in cui gli ufficiali esattoriali si presentano al domicilio del contribuente per procedere al pignoramento. In definitiva, si può considerare che la riscossione dei tributi a favore dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, delle Confederazioni Sindacali e degli altri Enti, le cui entrate vengono riscosse dagli esattori delle Imposte, costa 180 milioni circa.

Noi riteniamo che, se lo Stato riscuotesse per conto suo, con una spesa non superiore agli 80 milioni di lire, potrebbe benissimo, procedere alla esazione, procurando al contribuente, anche vantaggi di altro genere, ma non per questo meno importanti, di cui faremo cenno; e che il ritmo dell'affluenza, nelle Casse erariali, del volume dei tributi, non ne sarebbe, assolutamente turbato.

Il perno in cui s'incarquina la riscossione delle imposte, affidata agli esattori, oggi, è il principio del riscosso per non riscosso. Cioè, quando lo Stato affida all'esattore la riscossione di una somma x, l'esattore, entro un determinato termine, dalla scadenza della rata, deve versare nelle casse dello Stato la somma integrale che egli doveva riscuotere; indipendentemente dal fatto che egli l'abbia, o non riscossa. In un secondo tempo, però, quando l'esattore avrà dimostrato di aver proceduto contro il contribuente, nei modi e termini legali, allora lo Stato rimborserà all'esattore quello che egli aveva versato e che non aveva potuto riscuotere. In questo modo, lo Stato ha la certezza matematica, assoluta, che alle determinate scadenze, una determinata somma, precisa, entra nelle sue casse, il che gli permette di far fronte, senz'altro, ai suoi impegni. Questo è il più grande vantaggio che ha lo Stato nell'affidare la riscossione agli esattori, che si chiamano esattori.

Noi riteniamo che il vantaggio che lo Stato ritrae è più formale che sostanziale, perchè occorre tenere presente che, è vero che in un determinato giorno, entra una determinata quantità di moneta nelle casse erariali, ma non è meno vero che lo Stato va restituendo, continuamente, agli esattori quello che essi non hanno potuto riscuotere dai contribuenti. E quindi, se da un canto entrano, in un bimestre, x milioni nelle casse dello Stato, contemporaneamente escono dalle stesse casse, altri milioni per compensare gli

esattori di quello che avevano versato in più di quello riscosso, e che corrispondono esattamente alle somme che non sarebbero state versate, se lo Stato avesse riscosso per conto suo.

Chiariamo con un esempio: Le imposte erariali, date in carico agli esattori, putacaso, ammontano a 3 miliardi, in un anno. Gli esattori, ad ogni bimestre, versano, puntualmente, un sesto di tre miliardi, cioè cinquecento milioni.

Ma siccome nell'anno precedente, gli esattori non hanno potuto riscuotere 180 milioni, chiedono il rimborso della stessa somma, che lo Stato deve restituire e restituisce, in fatto. Ammettendo che le restituzioni avvengano a sestimi (il che è normale), ogni bimestre, lo Stato restituisce agli esattori un sesto dei 180 milioni non riscossi, cioè 30 milioni. Quindi ogni bimestre entrano nelle casse dello Stato cinquecento milioni e ne escono 30, perchè non riscossi; pertanto l'entrata netta è di L. 470 milioni: tale e quale come se lo Stato avesse riscosso per conto suo; sarebbero, cioè, affluiti nelle casse dello Stato esattamente le stesse somme, se, invece che affidare la riscossione agli esattori, lo Stato avesse istituito propri uffici di riscossione.

E allora lo Stato, invece che affidare la riscossione agli esattori, che costa un occhio, potrebbe organizzare Uffici propri e che costerebbero molto meno.

Si tenga presente che dalla pubblicazione della «Gazzetta Ufficiale» del 26 Gennaio 1932, risulta che lo Stato spende per gli Uffici di accertamento delle imposte dirette (cioè per gli agenti delle tasse) una spesa globale annua di L. 62.568.735; cioè un terzo di quello che costa ai contribuenti la riscossione.

Ma l'organizzazione degli Uffici di riscossione statali darebbe altri vantaggi di grande entità.

Per esempio, oggi, chiunque anche analfabeta (non è prescritto nessun titolo di studio per diventare esattore

IL TASSO DI SCONTO al 5 per cento

Ecco il testo del decreto pubblicato dalla Gazzetta ufficiale sulla riduzione del tasso di sconto e dell'interesse sulle anticipazioni:

«La ragione normale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia è ridotta dal 6 per cento al 5 per cento a decorrere dal 2 corr. mese.

Le ultime variazioni del tasso di sconto ufficiale della Banca d'Italia sono state le seguenti: 5.50 per cento dal 9 maggio 1930 al 28 settembre 1931, giorno nel quale fu elevato al 7 per cento per difendersi dalle possibili ripercussioni della situazione finanziaria mondiale causata dalle difficoltà in cui cadde il mercato monetario inglese. Il 21 marzo scorso il tasso fu ridotto al 6 per cento ed oggi al 5 per cento. Questo nuovo ribasso è una riprova della saldezza e della facilità del mercato del denaro e dell'abbondanza di questo in Italia: la prova l'aveva data il grandioso successo della sottoscrizione dei Buoni novennali 1941.

Con questo ribasso del prezzo ufficiale del denaro, il Governo ha voluto favorire le forze produttive del Paese, che potranno così avere il credito a condizioni più vantaggiose, e produrre in conseguenza a miglior mercato, per poter meglio vincere la concorrenza sui mercati nazionali e mondiali.

Riduzioni ferroviarie estive

Anche per la stagione estivo-autunnale 1932 il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali agevolazioni di tariffa per i viaggiatori di andata e ritorno per località balneari, termali e climatiche. Tali riduzioni riguardano le famiglie.

Si considerano appartenenti ad una medesima famiglia i capi famiglia ed il coniuge i figli anche adottivi ed i figliastri, gli avi, i genitori, i fratelli ed i fratellastri, gli zii ed i nipoti tanto del capo famiglia quanto del coniuge, le persone di servizio col massimo di due per ogni biglietto, esclusi i precettori e le istitutrici.

E' ammesso per la prima persona verrà computato a tariffa intera, quello

ASSICURAZIONE INFORTUNI del personale di negozio

In relazione ad analoghi quesiti circa l'assicurazione Infortuni del personale di negozio, il Ministero delle Corporazioni con speciale riguardo all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro dei dipendenti da caffè e bars, ha emanato la seguente circolare:

«E' sorta questione circa l'estensione dell'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ai sensi della legge (t. n.) 31 gennaio 1904 n. 51, del personale dipendente dai caffè e bars.

Questo Ministero, pertanto, ritiene opportuno significare, agli effetti dell'azione di vigilanza sull'applicazione della citata legge infortuni devoluta alle SS. LL. i criteri che, su conforme parere della R. Avvocatura Generale dello Stato, debbono valere al riguardo.

Anzitutto non è applicabile ai caffè e bars la norma dell'articolo 1 n. 3 della legge infortuni, non rivestendo essi il carattere di «opifici industriali» ma di esercizi di commercio.

La questione quindi, dell'obbligo dell'assicurazione dei camerieri, inservienti, ecc. può sorgere in relazione alla norma dell'art. 1 n. 4 di detta legge.

Giusta tale disposizione occorre, per far luogo all'assicurazione obbligatoria: a) oltre la qualità di operaio richiesta per l'applicabilità in genere della legge 1904 b) che l'operaio sia «addeito a prestare servizio presso macchine mosse da agenti animati o presso i motori di esse»; c) e che tali macchine «siano destinate ad uso industriale o agricolo».

Sul primo punto si esclude che i cassieri siano soggetti all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e con essi tutti quelli che rivestono la qualità di impiegati. Vi sarebbero, invece comprese le persone addeite alle macchine espresso o che esplicano mansioni di sussidio, e inoltre sotto questo aspetto i camerieri, gli inservienti adibiti alla pulizia dei locali, e simili.

Sul secondo punto l'articolo 5 del regolamento 13 marzo 1914, n. 141 precisa a quali «macchine» si riferisce la citata norma dell'articolo 1, n. 4 della legge. Secondo detto articolo le macchine per caffè espresso e quelle azionate dai motori in uso nei caffè, bars e gelaterie, rivestono i caratteri voluti dalla legge per l'assicurazione obbligatoria.

L'art. 12 del regolamento, a sua volta, indica gli operai che si debbono considerare

adibito all'industria della pasta e simili; mentre nell'ipotesi dei caffè e bars, i camerieri sono addeiti al servizio della clientela, cioè alla azienda commerciale, non ad un lavoro industriale.

La legge del 1904 prevede e tutela unicamente il lavoro industriale e il personale operaio che a questo partecipa.

Quindi sotto questo profilo (terzo punto sopra accennato) la norma dell'art. 1 n. 4 non si applica a tutti coloro che comunque si trovino nel raggio di pericolo delle macchine, e non si applica neppure agli operai addeiti alla illuminazione, riscaldamento, pulizia dei locali, ecc. val quanto dire a coloro che sono adibiti a servizi distinti da quelli delle macchine.

Pertanto i camerieri di caffè e bars se anche, come i cennati operai, possano trovarsi esposti al pericolo derivante dalle macchine espresso e simili non sono soggetti all'assicurazione contro gli infortuni ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge.

Ciò che avviene

nel mondo...

Le importazioni di grano in Italia durante il mese di aprile scorso furono di Q.li 638.570 con un aumento di Q.li 48.362 in confronto dello stesso mese dello scorso anno.

Alla Fiera di Parigi che segna un notevole incremento l'Italia partecipa con un centinaio di espositori ed è alla testa delle 35 nazioni partecipanti.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per la autorizzazione della spesa di 750 milioni di lire in opere pubbliche a favore di tutte le Provincie.

Alla Fiera Campionaria di Padova che avrà luogo dal 1 al 33 giugno sarà allestita anche quest'anno una importante «Bottega del vino» per la degustazione dei vini esposti. Vi concorreranno le migliori cantine e anche il Friuli si farà onore.

Il quarto congresso internazionale dell'insegnamento agricolo si terrà a Roma nel novembre prossimo per lo studio dell'insegnamento superiore circa i problemi dell'agricoltura.

L'Artigianato Italiano ha già risposto magnificamente all'appello lanciategli per la partecipazione alla Fiera del Littoriale che avrà luogo a Bologna dal 18 al 29 maggio.

La Mostra Torinese dell'Arredamento ha raccolto ampi consensi ed è stata visitata dalle maggiori autorità.

Alla Camera dei Comuni (Inghilterra) è stato discusso per l'ulteriore inasprimento dei dazi doganali.

I piccoli depositi a risparmio presentano in Italia un notevole aumento nel mese di aprile decorso e così il movimento dei Buoni postali fruttiferi e quello delle rimesse degli emigranti.

In Olanda con recente decreto i limoni, banane, aranci e mandarini sono stati colpiti con un aumento di dazio doganale del 10 per cento.

La Banca dei regolamenti internazionale ha tenuto in questi giorni la riunione a Basilea. Si è trattato di importanti problemi concernenti la moneta e il credito.

I lavoratori organizzati nei Sindacati Fascisti

Il Ministro delle Corporazioni ha accertato che al 31 dicembre 1931 i lavoratori iscritti nei Sindacati fascisti erano 3.732.930.

Le «Informazioni corporative», riferiscono i seguenti particolari di queste accennate indagini, da cui si rilevano le forze numeriche delle varie Confederazioni.

E cioè:

- Confederazione sindacati industria 1.661.874 organizzati, su 2.428.550 lavoratori;
- Confederazione sindacati agricoltura 1.307.607 organizzati, su 2.814.182 lavoratori;
- Confederazione sindacati commercio 321.457 organizzati, su 815.397 lavoratori;
- Confederazione sindacati navigazione interna 191.883 organizzati, su 250.000 lavoratori;
- Confederazione sindacati bancari 21.705 organizzati, su 43.944 lavoratori;
- Confederazione sindacati gente di mare e dell'aria 41.442 organizzati, su 124.563 lavoratori;
- Confederazione sindacati professionisti e artisti 86.002 organizzati, su 110.910 lavoratori.

Totale 3.732.930 organizzati, su 6.587.466 lavoratori.
 Nel 1931 si è verificato un aumento complessivo di 178.389 organizzati: 85.907 nei Sindacati dell'Agricoltura, 33.072 nei Sindacati del Commercio, 29.266 nei Sindacati dell'Industria, 26.197 nei Sindacati della gente di mare e dell'aria, 1658 nei Sindacati dei trasporti e navigazione interna, 1390 nei Sindacati bancari.

delle imposte), purchè disponga di quattrini e sia disposto a fare il servizio della riscossione con un aggio minore di tutti gli altri offerenti, può diventare esattore.

Evidentemente, la sua impreparazione tecnica e culturale si rifletterà nella sua gestione, e se essa darà delle noie a lui, guai e seccature peggiori avranno i contribuenti.

Con altro articolo illustreremo gli altri vantaggi che si avrebbero col l'affidare la riscossione delle entrate tributarie agli Uffici statali.

TUTTI I NOSTRI Sigg. ABBONATI possono interrogarci su qualunque controversia di Commercio, su ogni questione tributaria e chiederci tutti i chiarimenti necessari. A tutti risponderemo, per sigla sulla RUBRICA DEI QUESITI.

per la seconda con la riduzione del 25 per cento e quello per le altre con la riduzione del 50 per cento; i bambini dai 3 ai 7 anni pagheranno il 50 per cento della metà del prezzo del biglietto normale.

I biglietti avranno una durata massima di 60 giorni. Sarà consentita una proroga di altri 30 giorni verso pagamento del 10 per cento dell'importo del biglietto.

Le fabbriche Bata di Praga colpite dalla crisi dovranno licenziare, secondo i giornali, 3000 operai e due delle grandi officine sospenderanno il lavoro. Ciò dipende da un immobilizzo in magazzino di 25 milioni di paia di scarpe, equivalenti a un miliardo di corone ceche.

addeiti a prestare servizio presso le macchine: «tutti coloro che compiono funzioni in dipendenza e per effetto delle quali sono esposti al pericolo di lesioni prodotte dalle macchine o dai motori».

In applicazione di questa norma si è ritenuto che, per l'obbligatorietà dell'assicurazione, non occorre che l'operaio sia addeito al funzionamento o al governo delle macchine o dei motori, ma basta che egli esegua operazioni in dipendenza e per effetto delle quali possa eventualmente trovarsi esposto al pericolo di lesioni prodotte dalle macchine o dai motori. Così, ad esempio, dovrebbero essere assicurati gli operai i quali trasportano la pasta dalla macchina, che la manifattura, al sole (Cass. 30 ottobre 1929, ric. Ammattura, nella Rass. della Prev. Soc. 1930, I, 10 e nel Dir. del Lavoro 1930, II, 317) coloro che introducono i covoni nelle trebbiatrici o ne ritirano la paglia ecc. In questi casi, però, si tratta di personale

Premiato Laboratorio
Giuseppe Bonanni
 UDINE - Via Aquileia, 12
 Arredi da Chiesa
 Artistici e Comuni
 Argenterie

ALBERGO RISTORANTE
Al Monte
 si mangia bene
 UDINE - Via Mercatovecchio
 Propr. G. DALLA MURA - Telefono 7-13

All'Ombra del Castello

Un concorso ippico

sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta

Il lusinghiero risultato ottenuto l'anno decorso dalla riunione ippica svoltasi nella nostra città, ed il favore che incontrò presso la cittadinanza, hanno indotto il Comitato a ripetere la prova nell'anno corrente, nella certezza che Udine asseconderà questo sforzo diretto a riaffermare la tradizione ippica friulana, ed a dare impulso alla vita cittadina.

La riunione si svolgerà nella prima decade di giugno, dopo ultimate cioè le prove ippiche dell'Italia meridionale e centrale, che ora si stanno disputando, e ciò per poter accaparrare l'intervento dei migliori cavalli e dei più abili cavalieri.

La manifestazione si rinnova sotto il più alto e felice auspicio cioè sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, che volle concedere alla nostra città, ed al Comitato questo ambito onore, che vuol dire certezza di riuscita.

L'annuncio di questa seconda riunione ippica friulana, la quale deve andare sempre maggiormente affermandosi nella consuetudine cittadina, per divenire manifestazione stabile annuale, è stata accolta con unanime fervore.

IL LISTINO dei prezzi massimi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha approvato il seguente nuovo listino dei prezzi massimi in vigore per la Città di Udine:

Burro di latteria Friuli al kg. L. 13 id. naturale 12 - Caffè Santos superior crudo 24.50, id. Minas crudo 22.50 Olio Oliva extra vergine al litro 6.50 idem fino 6.20, idem di Semi 4.50 - Salsa pomodoro doppio concentrato al kg. 3.20 - Sapone secco tipo oleina superiore 3.20 - Tonno finissimo di corsa - merche primarie 15.50 - Zucchero cristallino 6.20 - id. semolato fabbrica 6.30 - id. raffinato 6.40 id. pilè 6.50 - Pasta tipo Napoli e Bologna extra 2.50, Pasta locale comune 2.20, Pasta Napoli extra lusso 3 Riso maratello finissimo 1.95, id. gigante extra 2.00, id. originario camolino extra 1.65, id. brillato speciale 1.70 Merluzzo Labrador prima al kg. 2.50 Stoccafisso Hammerfest prima 5.50 Farina granoturco gialla comune 0.90 idem nostrana 1.00, idem bianca nostrana 1.10 - Formaggio reggiano stravecchio 15, id. pecorino tipo romano 11.50, id. emmenthal nazionale 9.90, Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso 7, Cotechini e musetti 8, Salsiccia 9, Salame friulano 16, Lardo nostrano stagionato 7, Stutto nostrano 6.

Carne Suina Fresca

Braciuciole al kg. L. 7 - Costole L. 6.

DENUNCIE

di attività commerciali

I datori di lavoro del commercio entro dieci giorni dalla data in cui inizino o cessino dalla propria attività commerciale hanno l'obbligo a sensi dell'art. 5 della legge 3 Aprile 1926 n. 563, di darne comunicazione alla Federazione Fascista Friulana del Commercio od alle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

Grave lutto di un amico

Un gravissimo lutto ha colpito l'egregio amico sig. Antonio De Anna, noto e stimato negoziante di Viale Principe Umberto, con la morte della sua amata figliola Adelia appena ventottenne, insegnante, fiore di bontà e di saggezza. In quest'ora acerba noi prendiamo parte sinceramente e profondamente al grave dolore del nostro egregio amico, della Sua geniale e buona signora, dei suoi figlioli carissimi.

Il Signore li conforti tutti e illumini il loro pianto con la luce della Fede.

L'Ufficialato al Direttore delle Poste

Il cav. dott. Tiberio Pansini è stato insignito dell'Ufficialato della Corona d'Italia. All'egregio funzionario i nostri più vivi rallegramenti.

FIORI D'ARANCIO

Con solenne cerimonia religiosa nella chiesa del SS. Redentore sono state celebrate le nozze della leggendaria e colta signorina Mercedes Tonini con l'egregio rag. Primo Carlini, distinto funzionario della Banca Cattolica del Veneto. Auguri cordialissimi agli Sposi felici e congratulazioni alle famiglie.

STATO CIVILE DI UDINE

(dal 26 aprile al 10 maggio 1932 - X)

Nati	N. 62
Morti	„ 46
Matrimoni	„ 27

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - Granoturco giallo 81-83, idem bianco 82-84, cinquantino 73-74, segala 90-93 al quintale.

PALMANOVA - Frumento 117-120, granoturco 76-88, avena 66-68, segala 73-74, orzo pilato 122-125.

CIVIDALE - segala 79-81, granoturco giallo 81-82, granoturco bianco 84-85, strame e paludo 10-11.

PORDENONE - Granoturco 85-88, sorgorosso 65-70 al q.le.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 50-100, asparagi 360-400, cipolle 60-90, insalata 60-110, patate 50-80, piselli 150-160, radicchio 50-70, sedani 180-260, spinaci 30-45 al quintale.

PALMANOVA - fagioli 130-175, patate 60-70.

PORDENONE - Fagioli 120-160, patate 60-70 al q.le.

FORAGGI

UDINE - Fieno dell'alta di prima qualità 34-37, id. di seconda 29-31, fieno della bassa di prima qualità 23-25, erba spagna 40-42, paglia 13-14, strame 12-13, al quintale.

PALMANOVA - fieno 21-29, paglia di frumento 8-10.

PORDENONE - Fieno 32-38, Stramaglie 12-15.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 9-10, legna in sorte 7.50-8.50, fascine 5-6, stanghe 6-7 al quintale.

PALMANOVA - legna forte 8-10, legna dolce 6-7.

PORDENONE - Legna da ardere 7-12 al q.le.

VINI

PALMANOVA - vino comune 90-120, vino fino 120-140, marsala 440-470, vermouthe 440-470.

PORDENONE - Mediocore 70-120, al hl.

UOVA

UDINE - Uova 0.25.

PALMANOVA - al paio 0.40.

PORDENONE - Uova la dozzina 4.20-4.80.

FRUTTA

UDINE - Arance 140-200, fichi 140-180, limoni al cento 5-10, mele 150-400, noci 180-350 al quintale.

POLLERIE

UDINE - A peso vivo kg.: anitre 4-4.50, conigli 2.20-2.50, galline 5-5.50, oche 3-3.50, piccioni l'uno 2.25-2.50, tacchini 4.50-5. A peso morto per kg.: anitre 7-9, conigli 5, galline 8-10, oche 6-7, piccioni 3, tacchini 7-10.

PALMANOVA - galline al Kg. 5-5.30, piccioni al paio 4-4.50, oche al Kg. 3.20-4, tacchini 4.50-5.20.

PORDENONE - Polli e galline al kg. 5-6, capponi e tacchini 4-4.50,

BESTIAME

FAGAGNA - Vacche giovenche entrate 130, vendute a prezzo di prima qualità 180-200, a prezzo di seconda qualità 150-180, vitelli entrati 42, venduti 42-310-350, buoi entrati 2.

PALMANOVA - buoi di prima qualità peso vivo al q.le 250-300, seconda qualità 220-280, terza qualità 160-190, vacche prima qualità 240-270, seconda qualità 190-220, terza qualità 150-180, tori prima qualità 160-200, vitelloni 220-280, vitelli da latte 230-280, suini lattonzoli 50-70 al capo, cavalli 1500-2000 al capo.

CIVIDALE - buoi di prima qualità 230-240, seconda qualità 200-220, vacche da macello prima qualità 160-180, seconda qualità 140-160, vitelloni di prima 230-250, seconda 200-

-230, vitelli da latte prima qualità 300-350, seconda qualità 250-300, suini da allevamento 50-90 al capo, suini da macello 200-270 al q.le, ovis 50-70 al capo, agnelli 15-30 al capo.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 180-210, vacche 130-150, vitelli a peso vivo 220-270, al q.le, agnelli al kg. 2.50-3, capretti 3-3.50, maiali al q.le 200-240, lattonzoli al capo 35-70.

PREZZI INFORMATIVI

Cereali - MILANO: Frumento fino 125, id. mercantile 119-120, granoturco dell'alta 78-79, id. della bassa 79-81, Plata giallo 68-69, id. rosso 69-71, avena naz. 92-95, id. estera 62-72, segala naz. 92-95, id. estera 90-91. ALESSANDRIA: Frumento 121-122.50, meliga 77-78, segale 88-90, avena 64-65. VERONA: Frumento 120-122, granone nostrano 81-83. FIRENZE: Grano bolognese fino 125-126, granone naz. 78-79. PARMA: Frumento fino 123-125, id. mercantile 120-122.

Vini - MILANO: Rosso gr. 13.50 corrente 71.50-73.50, bianco gr. 14 corrente 75.50-77. PAVIA: di prima qualità 11-12 gr. a 110-130, id. di seconda gr. 9-10 a 60-80. CREMONA: Nostrano 70-90, id. di seconda qualità 50-65, taglio dolce 95-120. VICENZA: Clinton 50-75, nostrano sup. 70-110, id. inferiore 50-60, CASALE: da pasto 70-100, tipo barbera, crignolino, fresa 100-160. MONFORTE D'ALBA: Dolcetto 110-120, barbera fino 140-150. NOVARA Medio 85-100.

Casearia - MONCALVO: burro 10-15, PARMA: Burro di pura panna lavorato 9.75, formaggio parmigiano (1931) 7.80-8.10, (1930) 10.40-10.60, PIACENZA: Burro scrematrice 11.25-11.75, TRENTO: Burro finissimo 8.80-9.20, formaggio grasso stagionato 5, BRESCIA: Burro di prima qualità extra 10.75, id. di seconda 9, REGGIO EMILIA: Burro 9.75.

MEDIA DEI CAMBI

(Borsa di Trieste)

Francia 76.50, Londra 71.25, Svizzera 378.80, N. York 1937, Belgio (B. di Milano) 275 1/2, Berlino (id.) 464 1/2, Spagna (id.) 155.

MEDIE DEI CONSOLIDATI

Rendita 3.50 % netto (1906) 71.97 %, id. (1909) 68.25, id. 3 % lordo 45, id. netto 5 %, (Littorio ed emissioni precedenti) 82.10, Obbligazioni delle Venetie 3.50 % 83.32 1/2, Buoni Nov. Tesoro 1934 99.90, id. 1940 97.95.

Titoli

Consolidato 5 % 82.20-82.15-82.30-82.27; Banca d'Italia 1323-1320; Banca Comm. Ital. 1034-1035-1035.50; Consorzio Mob. 597-598-597.50.

Nuove Ditte

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

Succ. M. C. Voltan di Ida Maria Calore Udine - Negozio calzature, ombrelli, cappelli e berretti.

Zilli Amelia fu Tomaso - Udine - Osteria. Zuiani Angelica in Zalaten fu Giovanni Udine - Impianti elettrici.

Quarognali Giovanni fu Giovanni - Aquileja - Servizio auto di rimessa.

Battignol Maria fu Valentino in Mucignat Azzano X - Vini, liquori e coloniali.

Trevisiol Vittoria fu Anello - Azzano X - Trattoria.

Ursella Ermenegildo - Buia - Costruzioni idraulico-edilizie.

Lugano Francesco fu Giuseppe - Campolongo al Torre - Trattoria.

Zanutti Luigia fu Gio Batta - Cividale - Osteria.

Bellito Carolina - Maddalena - Claut - Commercio ambulante chincaglierie.

Rassatti Pietro - Antonio fu Gio Batta Pietro - Clauzeito - Scampoli, tessuti ecc.

De Piero Gio. Batta fu Luigi - Cordenons - Bar e albergo.

Endrigo Luigi - Cordenons - Costruttore edile.

Rigoli Giuseppe fu Pietro - Cordovado - Mercerie.

Pivetta Antonia fu Pietro - Fontanafredda - Trattoria.

Sireddo Giorgio - Fontanafredda - Albergo.

Zampol Carlo fu Celeste - Fontanafredda - Carni al minuto.

Isola Ernesto - Gemona - Autotrasporti

Quinto Pittini - Gemona - Industria e commercio legna e legnami.

Paron Tiziano-Augusto - Gonars - Scarpellini.

Baradello Ferdinando fu Edoardo - Latisana - Appaltatore lazori edili.

Fraulin Romano di Pietro - Latisana - Frutta, verdura, ecc.

Matassi Eltero Cornelia fu G B - Latisana - Mercerie e tessuti.

Antonio Rossetti - Latisana - Appalto imposte consumo.

Da Prat Angela fu Mattia - Meduno - Commercio ambulante frutta e verdura

Del Pin Giacomo fu Geremia - Meduno - Commercio ambulante frutta e verdura

Missoni Isabella fu Goffredo - Moggio Udinese - Coloniali, mercerie ecc.

Bianco Luigi fu Pietro - Muzzana - Vendita legna.

Ditta De Cecco e Zerbini (Società di fatto) - Osoppo - Rappresentanze.

Fabbri Gemma fu Giovanni - Palazzolo dello Stella - Osteria.

Gregoratti Getulio e Pagnucco Azzo (Società di fatto) - Palmanova - Granaglie, sementi, paglia e foraggi.

Purinan Rosa in Colussi - Palmanova - Frutta e sementi da Prato.

Tizianel Pietro fu Angelo - Polcenigo - Fruttivendolo

Mascherin Maggiorino di Augusto - Pordenone - Edile.

Simoni Fratelli - Pordenone - Ferramenta e metalli.

ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

RAPPRESENTANTI. - Nota Società Anonima olii minerali lubrificanti cerca ottimi rappresentanti locali con deposito per ciascuna delle seguenti località: Belluno, Conegliano, Portogruaro, Udine, Tolmezzo, Cervignano. Indispensabile conoscenza ramo, referenze ineccepibili, garanzie. Indirizzare offerte: Bongioanni, Via Friuli 88 Milano.

Zaghis Agostino - Pordenone - Legna e carboni.

Zin Pietro fu Virginio - Pordenone - Laboratorio riparazioni carrozze.

Birri Luigi fu Antonio e Galluzzo Angelo di Luigi (Società di fatto) - Pozzuolo - Macchinazione cereali.

Burra Vittorio - Pozzuolo - Osteria.

Zoratto Maria fu Enrico - Pozzuolo - Commestibili, frutta, ecc.

(Continuato)

Erika Ditta Elios



Ortolani

UDINE

Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO

CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Premiato Laboratorio Chimico

PAGELLI

LIVORNO

Capelli lucidi è superfluo adoperare le brillantine avvenenti, belli ondati si ottengono con l'uso della Pomata Pagelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia la pallidezza del volto spariscono usando il Ferro Pagelli che essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila, dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Flacone L. 6 - per posta L. 7.25.

Galarro gastro-intestinale Acidità, dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione che è la causa di cap. malessere si guariscono con la China Pagelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione che rinforza il bulbo distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Flacone L. 11.50 - per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCARPINI - Udine

Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)

Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Trattoria alla "BUONA VITE,"

UDINE - Via Treppo, 10

GIUOCHI ALLE BOCCE

PISTA SPECIALE

completamente rimessa a nuovo

Libertà di giuoco

per tutti i clienti

Vini delle migliori cantine friulane

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 580.000.000

Direzione Centrale - MILANO

FILIALI del VENETO e del TRENTO

Venezia - Bolzano - Padova - Rovereto - Schio - Trento - Treviso - Udine - Verona - Vicenza

Dati desunti dalla situazione al 29 Febbraio 1932 - A. X.

Capitale Sociale	L. 700.000.000.
Riserve	580.000.000.
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	1.211.309.554.05
Corrispondenti - Saldi creditori	6.402.017.681.80
Cassa e Fondi a disposizione	425.049.452.15
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	5.419.197.306.40
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipaz.	3.487.360.933.55

Tutte le Operazioni di Banca

Cassette di Sicurezza - Servizio Travellers - Chèques - Conti Correnti con assegni Vade-Mecum.



Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO,"

Rubrica dei Quesiti

Iscrizione di categoria

P. C. - Udine.
 Domanda - Ho negozio di vendita articoli di orficeria ed orologeria; eseguisco pure riparazioni di orologeria e orficeria.
 Gradirei sapere se è giusto essere iscritti alla Federazione del Commercio ed a quella dell'Artigianato o se invece si possa recedere da una delle due, mantenendo l'iscrizione in quella che rappresenta la maggiore attività, che a parer mio sarebbe il commercio.
 Risposta - Sono due attività distinte: una riguarda il commercio e l'altra l'artigianato e perciò le due iscrizioni sono regolari.

In tema di tassa bollo

P. O. M. - Pordenone.
 Domanda - Confeziono vestiti, camicie, mutande che poi rivendo a negozianti, pago il tessuto con la tassa di scambio del 5% al fabbricante di tessuto. Desidero conoscere quale tassa devo io applicare al negoziante e cioè se sta bene la tassa di bollo ordinaria ricevuta giacché ho pagato la tassa del 5% per la stoffa e tessuto oppure quale altro bollo debbo applicare.
 Risposta - In forza dei nuovi provvedimenti in vigore dal 1 aprile 1932, le vendite delle confezioni fatte a commercianti, il cui tessuto ha già pagato la tassa di scambio del 5% sono esenti da altra tassa di scambio. Però esiste l'obbligo del rilascio della fattura, la quale deve essere assoggettata alla ordinaria tassa di bollo di che all'articolo 52 della tariffa Allegato A) alla legge del bollo 30-12-1923 N. 3268.

Si fa però presente che è soggetto al bollo il solo duplo di fattura che si rilascia al commerciante acquirente: e tanto questo che il venditore deve conservare la fattura per un periodo di cinque anni.

La cambiale pagata

E. V. - Udine.
 Domanda - Ai primi del 1929 rilasciai una cambiale scadente a fine aprile. Qualche tempo prima della scadenza il detentore della cambiale venne da me e con mille preghiere si fece dare l'importo della cambiale, promettendomi, rilasciandomi una dichiarazione scritta, che alla scadenza sarebbe stata da lui ritirata. Alla scadenza infatti non ebbi noie; ora però dopo tre anni mi si presenta un tizio il quale dice di aver avuto la cambiale in girata e che, non essendo stata pagata alla scadenza venne sin da allora protestata.
 Mai io ebbi sentore del protesto, sebbene le due persone in parola mi vedessero giornalmente e mai mi richiesero, né potevano richiederlo, il pagamento della cambiale in parola, ciò che mi fa dubitare un accordo fra di loro.
 La dichiarazione a suo tempo rilasciata mi basta per proteggermi da eventuali nuovi atti contro di me?

Risposta - Quando si tratta di agire contro il debitore principale della cambiale, cioè contro colui che firmò la cambiale, non occorre protesto; perciò può darsi che l'attuale detentore della cambiale sia in perfetta buona fede.
 Dovere del lettore è dunque quello di pagare la cambiale, salvo fare una azione di danni contro il primo prenditore, che violò l'intesa vietante l'uso della cambiale. Valga il caso di ammaestramento a non lasciare in circolazione titoli di nessun genere, specie quando, come nel caso vostro, non c'è nessun motivo per lasciarli in circolazione.

Assicurazione obbligatoria

S. S. - Udine.
 Domanda - A quale decreto legge è obbligatoria, per gli addetti al Commercio, l'iscrizione alla «Cassa nazionale malattia» di categoria?
 Risposta - Il riconoscimento giuridico delle Casse mutue di commercio avvenne il 24-10-1929 con R. D. N. 2946.

Risoluzione di contratto

Lettere C. - Udine.
 Domanda - Una ditta, trasformandosi, liquida l'anzianità al suo personale e lo riassume subito sotto la nuova gestione. Il personale ha diritto anche alla indennità di preavviso, oppure questa viene annullata dal fatto della nuova assunzione? Un impiegato di categoria B con cinque anni di servizio, non ha mai goduto le ferie; sebbene questa rinuncia non gli sia stata imposta dalla ditta, ha ugualmente diritto all'indennità per le ferie non godute?
 Durante questi cinque anni ha sempre lavorato due ore la mattina di domenica, Aven-

do fatto questo lavoro volontariamente, ha diritto ad indennità?

Risposta - La risoluzione del contratto di dipendenza deve essere in ogni caso preavvisata con il termine stabilito dal contratto in vigore per la categoria alla quale appartiene l'azienda. Diversamente, al dipendente, dovrà essere corrisposta l'indennità sostitutiva. Tale disposizione deve osservarsi anche nel caso in cui dopo l'avvenuta cessazione dei rapporti, il dipendente viene riassunto e ciò perché il periodo di preavviso è proporzionato all'anzianità maturata. Al nostro lettore quindi debbesi corrispondere l'indennità sostitutiva al mancato preavviso oltre a quella di anzianità. Avendo volontariamente rinunciato al godimento delle ferie annuali, allo stato delle cose, non può reclamare il rimborso in considerazione dello scopo delle stesse. Così dicasi per il lavoro straordinario, se tale prestazione non venne richiesta dal datore di lavoro.

Acquisto fieno

I. P. - Udine.
 Domanda - Un commerciante, per natura del suo commercio ha bisogno di cavalli i quali vengono alimentati con fieno che si acquista sul mercato senza conoscere se il venditore venda fieno del suo raccolto o di altri. Le ricevute per tali acquisti che trattamento devono avere?
 Risposta - Un commerciante che acquista sul mercato deve accertarsi se il venditore è un produttore diretto o un commerciante anche occasionale. E poiché gli acquisti sul mercato si fanno col tramite del mediatore, ecco la persona che può fornire tali precisi chiarimenti.

Stabilita così o in altro modo (ma si deve farlo) l'indennità del venditore, se questi è privato, si bollerà la fattura o la ricevuta con bollo ordinario, altrimenti il documento posto in essere deve assoggettarsi a tassa di scambio.

Cambiale del parente

B. O. - Pordenone.
 Domanda - In agosto 1926 firmai (come avallante ad un mio parente) un effetto per un conto corrente presso un Istituto bancario. In dicembre il parente è stato dichiarato fallito e di conseguenza ho dovuto pagare alla banca tutta la cifra più gli interessi. Il mio credito non fu insinuato. Il fallimento fu chiuso e i creditori percepirono il dieci per cento. Potrei farmi rimborsare da questo mio parente, se non tutta, una parte della cifra pagata? In qual modo dovrei agire?
 Risposta - Chiuso il fallimento, i creditori hanno pieno diritto di agire contro il fallito per il pagamento dei loro crediti; perciò ben può ella citarlo avanti l'autorità giudiziaria comune perché soddisfi il suo debito.

La cambiale ipotecaria

A. T. - Udine.
 Domanda - Ho firmato una cambiale ipotecaria, compresi gli interessi. Alla scadenza l'ho regolarmente pagata. Ora il mio ex creditore reclama il pagamento della R. M. che l'ufficio competente ha addebitato a lui. Perché io non fui avvisato che la cambiale ipotecaria con gli interessi era soggetta a R. M.? Spetta a me? E' giusto?
 Risposta - La R. M. è a carico del creditore, gravando sugli interessi che lui riscuote e il debitore paga. Però è ben raro il caso che il mutante non accoli la R. M. al mutuario: guardi bene l'atto di costituzione dell'ipoteca e vedrà che la rivalsa sarà contemplata. Se non c'è, si rifiuti pure di pagare.

Esercizio di licenze macinazione

Il Ministero delle Corporazioni ha avuto occasione di dichiarare che debbono essere esentati dall'obbligo della licenza solo gli apparecchi di macinazione posseduti dalle aziende agricole, ogniquale volta servano esclusivamente alla disintegrazione dei cereali di scarto di granone e granglie destinate alla alimentazione del bestiame.
 Tali impianti potranno però usufruire del su accennato beneficio soltanto quando risulti che essi dedichino la loro attività, senza alcuna eccezione alla esclusiva preparazione di prodotti destinati ad uso zootecnico, salvo ricadere nella norma comune quando essi effettuo, sia pure occasionalmente e saltuariamente, la lavorazione per produzione di farine di frumento o granone destinato alla alimentazione umana.

Prezzo fisso e pubblicità dei prezzi

In merito alla pubblicità dei prezzi e all'obbligo del prezzo fisso, il Ministero delle Corporazioni con circolare 29 febbraio 1932-X numero 108 à precisato quanto segue:

«Con le norme emanate con la circolare 21 giugno 1928, n. 53. ad integrazione di quelle contenute nella circolare 22 maggio 1928, n. 10, del soppresso Ministero dell'Economia Nazionale, fu precisato che l'obbligo del prezzo fisso deve applicarsi a tutte le merci, escluse (oltre a quelle elencate nella citata circolare) le confezioni per signora di prezzo superiore a lire 700 (nonchè i modelli d'abito e i cappelli di lusso per signora, di prezzo superiore a L. 150). In tal modo venne implicitamente a stabilirsi che le confezioni ed i cappelli per signora di costo superiore a quello sopraindicato erano a considerarsi come articoli voluttuari e quindi non interessanti l'ordinario consumo.

A seguito però, delle riduzioni verificatesi nel costo delle materie prime, della mano d'opera e delle spese generali, che hanno determinato una proporzionale riduzione dei prezzi di tutti i manufatti in genere, si rende necessario adeguare i prezzi suddetti alle mutate situazioni economiche: ciò ad evitare che quasi tutte le confezioni ed i cappelli per signora cadano sotto l'obbligo della pubblicità dei prezzi e conseguentemente del prezzo fisso.

Pertanto, a parziale modificazione di quanto è contenuto nel paragrafo 1) nella ricordata circolare n. 53, si dispone che debbonsi considerarsi esenti dall'obbligo del prezzo fisso le confezioni per signora di costo superiore alle lire 500 nonchè i modelli di abito ed i cappelli per signora di prezzo superiore a lire 100.

IMPOSTA DI CONSUMO sui dolci preparati

In seguito a questo proposto della Federazione Nazionale Pubblici esercizi, la Direzione Generale delle Dogane e Imposte Dirette, ha dichiarato di ritenere in massima assoggettabili alla imposta di consumo, sotto forma di abbonamento obbligatorio, gli Alberghi, Pensioni, Trattorie e simili per i dolciumi da essi abitualmente e direttamente confezionati per la vendita.
 Tale imposta, quindi, non si rende applicabile qualora gli esercenti alberghi, pensioni, trattorie e simili si limitino a fornire dolciumi preparati dai dettaglianti dolciari già abbonati.

NORME

per l'esportazione del pomodoro

Con provvedimento in corso e in aggiunta alle disposizioni già stabilite con D. M. 15 febbraio 1932 per l'esportazione del pomodoro, viene ammesso l'uso delle gabbiette tronco piramidali, anche per la spedizione all'estero dei pomodori tondi lisci oltre che per i costoluti. Inoltre, in vista delle giacenze di imballaggi già predisposti per l'esportazione del pomodoro e con lo stesso provvedimento, la tara massima viene per ogni tipo di imballaggio ammesso e portata dal 15 per cento al 18 per cento del peso lordo.

SENTENZE

IN NOME DI S. M.
VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Pretore di Trieste Francesco Ulaga ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro
 1) **Montarulli Andrea** di Giuseppe e **Maria Tallone** n. 18 - 1 - 1899 a Ruvo di Puglia ab. Via Torrebiana n. 26 III p.
 2) **Corsolini Guglielmo** di Giovanni e fu Ma la Branciani n. Macerata il 15 - 6 - 1879 ab. Via Pozzachera 5.
 Liberi presenti

imputati

del reato prev. all'art. 54 R. D. 1 - 7 - 1926 n. 1761 per avere il 25 - 11 - 31 a Trieste il primo fatto sverchiare, il secondo per avere posto in vendita vino acetoso con oltre 2,5 % di acidità volatile espressa in acido acetico.

Il 25 - 11 - 31 furono prelevati nell'osteria sita al 4 di piazza Venezia di proprietà dell'imp. Montarulli Andrea e gestita dall'imp. Corsolini Guglielmo quale interposta persona campioni di vino rosso da una botte posta sulla senta capace di l. 280 contenente ancora circa 90 l., botte che portava la scritta con della creta «Istria nero vecchio a L. 120 il litro». Il prelevamento fu effettuato perchè sia verificata la genuità o meno del vino stesso.

Sottoposto tale vino all'analisi chimica il Laboratorio Comunale d'Igiene accertò che tale vino conteneva acidità volatile in acido acetico 3,78 gr. per litro per cui fu dichiarato acetoso in quanto che l'acidità volatile è superiore al massimo voluto dalla legge (2,5%).

L'imp. Montarulli dichiara di fornire il vino al litro che lo vendeva per suo conto con la provvigione. Il vino di cui trattasi aveva fornito circa 2 mesi prima cioè quando era buonissimo, non sapeva nemmeno che la partita esisteva ancora.

Il litro imp. Corsolini Guglielmo dichiara che vendeva il vino ad L. 120 il litro per sbarazzarsene e che rendeva i conti al proprietario Montarulli per i vini da lui ricevuti una volta ogni mese.

Dal suesposto risulta chiaramente la responsabilità di entrambi gli imp. perchè comprovato che posero in vendita vino che arrivava quasi al limite dell'acidità volatile consentita per gli aceti (4%) ed era quindi molto superiore al limite consentito dalle disposizioni di legge per i vini 2,5%.

Data la enorme differenza riscontrata per mezzo dell'analisi chimica, deve ritenersi che gli imp. senza ricorrere ad alcuna perizia potevano e dovevano accorgersi col solo esame organoleptico e soprattutto per la forte acescenza, che il vino era incommerciabile e non atto alla consumazione, quindi era loro dovere di allontanarlo quanto prima possibile dal locale ove veniva tenuto in vendita.

L'imp. Corsolini stesso poi dichiara che cercava di sbarazzarsi di tale vino che probabilmente anche per tale motivo veniva venduto a L. 120 il litro.

Ricorrendo tutti gli estremi della contravvenzione contestata ai 2 imp., il Pretore crede giusto di infliggere a ciascuno degli imp. la pena dell'ammenda di L. 300, congiunta con la confisca del vino posto sotto sequestro e con la pubblicazione della copia di questa sentenza in 2 giornali agrari maggiormente diffusi in questa regione, concedendo all'imp. Corsolini Guglielmo per i suoi ottimi precedenti penali il beneficio della non iscrizione, che le spese seguono la condanna.

Visti gli art. 54 R. D. 1-7-1926 n. 1361.

47, 58, 61 R. D. 15-10-25 n. 2033, 483, 487, 488 Cpp.

P. Q. M.

dichiara colpevoli entrambi gli imp. del reato di cui in epigrafe e come tali condanna ciascuno alla pena di lire trecento di ammenda al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza, ordina la confisca della merce posta sotto sequestro. La pubblicazione della copia integrale della presente sentenza a spese del condannato nei giornali agricoli «L'Agricoltura Friulana», e «Il Commercio Friulano», e la non menzione della presente nel certificato del casellario giudiziale per il Corsolini Guglielmo a condizioni e sotto comminatorie di legge.

Trieste, 9 Marzo 1932 - X.

IL CANCELLIERE IL PRETORE
 f. GIUSEPPE CONTINO f. FRANCESCO ULAGA

IN NOME DI S. M.
VITTORIO EMANUELE III.
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Pretore di Trieste Francesco Ulaga ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro
Augurevec Giuseppe e di Anna Vertonschek n. 13-3-1877 a Baun della Sava Pischaz (Jugoslavia) ab. Via Giuliani 25.
 Libero presente

imputato

del reato prev. art. 37, 38, 39, R. D. L. 15-10-25 n. 2033 per avere il 25-6-31 e Trieste posto in vendita sciroppi artificiali di lampone di banana e di menta dolcificati con sacarina e senza indicare la loro qualità artificiale.

Il 25-6-1931 il commissario d'anona Luigi De Bossa prelevò al posteggio di vendita bibbite rinfrescanti in piazza Garibaldi di proprietà dell'imp. campioni di sciroppi cioè uno di lampone, uno di menta, e uno di banana allo scopo di verificare se gli stessi erano dolcificati con altre sostanze edulcoranti che non sia lo zucchero, e sottoposti ad analisi chimica risultarono tutti e 3 sciroppi dolcificati con un derivato del catrame di natura inoqua e confezionato con essenza e sacarina.

L'imp. dichiara d'aver ordinato questi sciroppi nelle botteghe di Trieste già preparati e nega che avesse messo della sacarina nei predetti sciroppi.

Il teste Luigi De Bossa si richiama al verbale di prelevamento dei campioni:

Poichè la legge espressamente agli art. citati in epigrafe vieta la fabbricazione di sciroppi se non dolcificati con lo zucchero l'infrazione alle disposizioni di legge si presenta palese e si deve quindi affermare la responsabilità dell'imp. Tenuto conto che trattasi di un commerciante forse ingenuo ed non conoscente le disposizioni di legge, la pena d'infliggersi ritenuta nella misura di L. 200 d'ammenda congiunta colia pubblicazione della presente sentenza in 2 giornali agrari della regione, accordando all'imp. per i suoi precedenti buoni e nella presunzione che si astenga dal commettere ulteriori reati tutti i benefici di legge, che le spese seguono la condanna.

Visti gli art. 37, 38, 39, 47, 58, 63 R. D. L. 15-10-25 n. 2033 483, 487, 488 Cpp.

P. Q. M.

dichiara colpevole il suddetto imp. del reato di cui in epigrafe e come tale lo condanna di Lire duecento d'ammenda al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza, ordina che copia integrale della sentenza venga a spese del condannato pubblicata nei giornali «L'Agricoltura Friulana», ed «Il Commercio Friulano», e la sospensione condizionale dell'esecuzione della presente condanna per il termine di anni 2 e la non menzione della stessa nel certificato del Casellario Giudiziale a condizioni e sotto comminatorie di legge.

Trieste, 16 Marzo 1932 - X.

IL CANCELLIERE IL PRETORE
 f. GIUSEPPE CONTINO f. FRANCESCO ULAGA

Istituto Fed. delle Casse di Risparmio delle Venezie - Venezia

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1931 - X E. F.

ATTIVITÀ				PASSIVITÀ				
Portafoglio	Operazioni di esercizio	L.	112,292,539	60	Anticipazioni dello Stato	L.	112,478,144	—
	• stagionali	»	30,622,643	55	Conti Correnti Creditori	»	19,563,176	50
	• di miglioramento	»	55,459,810	87	Conto con la sede centrale	»	12,785,225	90
	• di mutuo con cont. Stato	»	6,515,912	32	Creditori diversi	»	920,049	09
	• di mutuo senza contributo	»	1,445,268	35	Portafoglio riscontato	»	40,779,756	44
		L.	206,336,174	69	Risconto dell'attivo	»	2,642,066	78
		L.	7,372,829	84	Totale passività	L.	189,171,415	71
		»	36,604,039	37	PATRIMONIO			
		»	5,940,066	71	Capitale	L.	56,000,000	—
		L.	256,253,110	61	Riserva ordinaria	»	5,234,300	94
Conti d'ordine					» straordinaria	»	2,347,271	10
		L.	5,476,915	45	Utili dell'esercizio da assegnare	»	3,500,119	88
		L.	261,730,026	06	Conti d'ordine	L.	256,253,110	61
		L.	261,730,026	06	Depositanti a garanzia	»	5,476,915	45
Totale Generale a pareggio				L.	261,730,026	06	Totale Generale a pareggio	

Il Ragioniere Capo
 EDMONDO SACERDOTI

Il Direttore Generale
 Rag. Prof. VITTORIO FRIEDERICHSEN

Il Presidente
 Avv. MAX RAVA

Il Consigliere Delegato
 Avv. ANGELO PANCINO

I Revisori: On. FRANCO CIARLANTINI - Rag. PAOLO ERRERA - On. Ing. Dr. VITTORIO UMBERTO FANTUCCI - Prof. GIUSEPPE SCALA
 Avv. GIOVANNI STOPPATO

Le nuove aliquote di Tassa Scambio

R. D. L. 22 MARZO 1932 N. 206 - (Continuazione)

TABELLA D

Prodotti tessili soggetti all'aliquote di tassa di L. 5%.

Denominazione delle merci	Voci della tariffa doganale	Aliquota
a) Reti di vegetali filamentososi, esclusi il cotone, lo sparto e simili	159	173 a b
Tessuti di lino e di canapa:		
greggi:		
1. lisci		174 a b
2. operati		175 a b
liscivati o imbianchiti a colori o tinti stampati		176 a b c
pegamoidati	160 a b c d e	177 a b
Tessuti di juta:		178
greggi, lisci		178 bis
altri	161 a b	179
Tessuti ricamati:		
a catenella		180 a b
altri, con tessuto di fondo visibile	164 a b	189
Ricami su tessuto di fondo invisibile	165	
Pizzi chimici	165	
Cinghie e tubi, di lino e di canapa non imbevuti di olio o di altre materie grasse	167	
Tele di lino e di canapa: incatramate, oliate e simili, incerate smerigliate	168 a b c	
Velluti di lino e di ramie:		
greggi		169 a b c d
imbianchiti		
tinti		
stampati		
Velluti di juta, esclusi i tappeti da pavimento, vellutati	170	
Tappeti da pavimento, di juta, vellutati, compresi quelli di ciniglia	171	
Calze: tagliate, foggiate, intere e mezze calze	172 a b	
Guanti:		
tagliati		193 a b
foggiate		194
Maglie non nominate: semplici foggiate	174 a b	195
Pizzi:		
ordinari		196
fini		197 a b c
Tulli:		
greggi		198 a b
apparecchiati, imbianchiti o tinti		199 a b
ricamati	176 a b c	200 a b c
Galloni e nastri:		
vellutati		201 a b
altri		202 a b
Passamani	178	203 a b
Trecce di canapa di Manilla (tagal) per cappelli anche mista a seta	178 bis	204 a b
Velluti, maglie (esclusi i guanti e le calze), galloni e nastri, ricamati a punto passato	179	205 a b c
Tessuti, passamani, pizzi ed altri manufatti, misti con fili metallici, in misura inferiore a 50 per cento	180 a b	206 a b
b) Reti di cotone	189	207 a b
Tessuti di cotone non mercerizzati o fatti con fili non mercerizzati:		
greggi lisci, (esclusi i graticolati)		190 a b c d e f g h i
greggi lisci, graticolati		
greggi, operati greggi, broccati		
imbianchiti		
tinti		
a colori		
stampati		
pegamoidati	190 a b c d e f g h i	
Tessuti mercerizzati o fatti con fili mercerizzati	191	
Tessuti ricamati:		
a catenella		207 a b
altri, con tessuto di fondo visibile ecc.	193 a b	
Ricami su tessuto di fondo invisibile	194	
Pizzi chimici	195	
Tessuti incatramati, oliati e simili	196	
Tessuti incerati: impressi a secco stampati ad uno o più colori di qualsiasi altra specie	197 a b c	
Tessuti per l'applicazione smeriglio e tessuti smerigliati:		
tessuti apprettati per applicazione smeriglio		198 a b
tessuti smerigliati	198 a b	
Cinghie e tubi di cotone: imbevuti di olio o di altre materie grasse, anche spalmati di materie coloranti	199 a b	
Velluti:		
comuni: greggi, imbianchiti, tinti, stampati		200 a b c
fini: greggi, imbianchiti, tinti, stampati di ciniglia	200 a b c	
Calze e calzini: semplici ornati	201 a b	
Guanti: semplici ornati	202 a b	
Maglie non nominate: semplici	203 a b	
altre	203 a b	
Pizzi:		
greggi: ordinari, fini		204 a b
altri: id.	204 a b	
Tulli:		
greggi		205 a b c
apparecchiati, imbianchiti o tinti, ecc.		
ricamati	205 a b c	
Guipores in pezza: greggi		206 a b
apparecchiati	206 a b	
Galloni e nastri: vellutati		207 a b
altri: lisci, operati o broccati	207 a b	
Passamani:		
velluti, maglie (esclusi i guanti e le calze) galloni e nastri ricamati a punto passato	209	
Tessuti misti:		
con lana in misura inferiore a 15 per cento: con seta naturale o artificiale	210 a b	
Tessuti, passamani, pizzi ed altri manufatti, misti con fili metallici ecc.	210 bis a b	
c) Tessuti di lana:		
non stampati		218 a b c
stampati		219
pegamoidati	218 a b c	
Tessuti di fili di lana stampati in nastro	219	
Tessuti broccati	220	
Tessuti ricamati:		
a catenella		221 a b
altri, con tessuti di fondo visibile	221 a b	
Ricami su tessuti di fondo invisibile	222	
Tessuti misti di lana e di materia tessile vegetale ecc.:		
non stampati		223 a b c
stampati		224
Feltri tessuti per la fabbricazione della pasta di legno e di paglia, della cellulosa e della carta	224	
Feltri:		
altri: non stampati, ecc.		225 b
stampati	225 b	
Coperte di lana o di borra di lana	226	
Tappeti da pavimento, di lana o di borra di lana: a punti annodati	227 a b	
altri	228 a b	
Velluti di lana	228 a b	
Velluti misti di lana e di materia tessile vegetale ecc.	229 a b	
Calze di lana: per ragazzi, altre	230 a b	
Guanti di lana: tagliati, ecc.		231 a b
foggiate, ecc.	231 a b	
Maglie non nominate di lana: semplici foggiate	232 a, b	
Calze miste di lana e di materia tessile vegetale, ecc. per ragazzi, altre	233 a, b	
Guanti misti di lana e di materia tessile vegetale ecc.:		
tagliati ecc.		234 a, b
foggiate ecc.	234 a, b	
Maglie non nominate, miste di lana e di materia tessile vegetale ecc.:		
semplici foggiate	235 a, b	
Pizzi	236	
Tulli	237	
Galloni e nastri	238	
Passamani	239	
Tessuti passamani, pizzi ed altri manufatti misti con fili metallici ecc.	240 a, b	
Tessuti di lino:		
per stacci		241 a, b
di qualsiasi altra sorta misti con fili di materia tessile esclusa la lana e la seta, ecc.	241 a, b	
Tessuti grossolani di pelo esclusi quelli di pelo di di cammello ecc.	242	
Tessuti per presse di lana o di pelo di cammello ecc.	243	
Cinghie di trasmissione di pelo di cammello o di qualsiasi altra materia mista a pelo di cammello, ecc.	244	
Lavori grossolani di crino	245	

(Continua)

Casa di Cura per le malattie degli occhi
Dot. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
 Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
 Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
 TELEFONO 360
 UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

UDINE - Piazza dei Grani, 3 - UDINE

LA PACE DEL CONSUMATORE

AI COMBATTENTI E MUTILATI SCONTO DEL 20 PER CENTO

UDINE - Magazzini di vendita ed Amministrazione: PIAZZA XX SETTEMBRE (Mercato dei Grani)

Col giorno 2 Maggio 1932 - X, abbiamo iniziato la **GRANDE VENDITA** a prezzi disastrosi
PER LIRE 100

Metri 3.30 stoffa uomo (100 disegni), con fodere; un paio di scarpe da passeggio o lavoro; metri 3.50 camicia, un cappello regolare, un ombrello, sei fazzoletti, una cravatta, **TUTTO PER LIRE CENTO.**

DIAMO QUALCHE ALTRO PREZZO

N. 10 Fazzoletti colorati grandi	L. 1.25	Satin nero doppia altezza	L. 2.25	Tappeto Gobelin misto 150 X 150	L. 14.50
» 1 Strofinaccio con fettuccia	» 0.70	Popelin per camicia tinte unite	» 1.90	Servizio da tavola per 6 persone	» 9.50
» Canevaccio al metro	» 1.10	Tela Lino mista 80 cm.	» 2.40	Lana scozia candida per materassi	» 8.90
» 1 Asciugamano spugna colorato	» 1.50	Folgorant per fodera	» 2.90	Servizio di pura Fiandra con orlo a your	
» 1 Asciugamano spugna pesante	» 1.90	Mussola lana 80 cm.	» 4.50	per 12 persone	» 95.00
» 1 Asciugamano crepè bianco	» 0.90	Corsia colorata per strairo	» 3.30	Servizio di pura Fiandra con orlo a your	» 49.00
» 1 Asciugamano di Fiandra	» 5.50	Tela Olona per tende	» 2.95	Crêpe Radio per vestiti signora	» 6.50
» 1 Scendiletto juta	» 1.70	Tovagliata colorata al metro	» 3.90	Doppio ritorto tipo prima	» 4.60
» 1 Scendiletto Buclè	» 2.90	Arazzi sacri	» 6.90	Tela Africa bleu lavabile	» 2.50
» 1 Scendiletto feltro	» 3.50	Tela Lino mista 240 cm.	» 7.50	Uso Re dei Bleu	» 1.45
» 1 Scendiletto vellutato (tipo Dora)	» 8.90	Spugna bianca pesante 150 cm.	» 7.50	Berretto finissimo	» 7.50
» 1 Pannolino misto	» 0.80	Panno grigio-verde	» 6.90	Berretto uomo o ragazzo	» 2.75
Tela greggia al metro	» 0.80	Bengalina nera per mantelli	» 8.90	Marinara ragazzo	» 2.90
Madapolane al metro	» 0.90	Copriletto tricot una piazza	» 9.50	Cappello uomo garantito	» 8.90
Tela greggia 80 cm. per lenzuola	» 1.25	Copriletto tricot due piazze 240 X 270	» 13.90	Cappello uomo misto	» 14.90
Tela greggia 120 cm. per lenzuola	» 1.90	Fascie Regs per bambini	» 0.50	Ombrello uomo	» 6.90
Tela greggia 150 cm. per lenzuola	» 2.40	Calzetti uomo pesanti	» 0.90	Ombrello signora	» 7.90
Tela greggia 240 cm. per lenzuola	» 4.90	Cinture per calzoni	» 1.90	Scarpe signora (tutte le tinte)	» 24.90
Battista opalina	» 1.20	Calze fine per signora	» 2.50	Scarpe uomo con vernice	» 23.90
Radiosa uso folgorant	» 1.20	Maglie per uomo	» 1.90	Scarpe gomma uomo cucite	» 6.90
Casalina per camicie uomo	» 1.15	Cravatta uso seta moderna	» 1.50	Scarpe signorina tipo Lido colorate	» 12.50
Traliccio pesante per materassi	» 1.50	Lenzuola ricamata con federa	» 19.90		
Casmir nero garantito al lavare	» 1.30	Tappeto da tavolo (vero Boemia) 150 X 150	» 9.90		

Blocco di merce per sole L. 19.90 composto dei seguenti articoli: 1 cappello, 1 ombrello, 1 paio di scarpe gomma, un paio calzetti - tutto per L. 19.90

CORREDI DA SPOSA

N. B. - A tutti i Clienti che faranno la spesa di L. 75 verrà rilasciato un **BUONO** per pranzo da consumarsi presso la Trattoria "ALLA VECCHIA PESCHERIA",

Alle madri e vedove di guerra e loro famiglie
 sconto del 20 per cento.

|| Si assume qualunque ordinazione per posta

Panni e Stoffe assortite per tutte le divise militari; divise per guardie campestri; saglie per vestiti da ferrovieri; Bandiere Nazionali in lana e cotone di qualsiasi misura

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorso nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Marzo dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Agostinis Giovanni, Formeaso	L. 535.-
Angeli Mario, Gemona	400.-
Ciconi Renato, Artegna (3 eff.)	1.510.-
Di Comun Felice, Zovello	4.500.-
Di Gallo Rodolfo, Moggio	200.-
Fabbro Pietro, Resia	700.-
Fabbro Pio e Gio. Batta, Buia	600.-
Franz Luigi, Tarvisio	340.-
Frezza Pietro, Verzegnis	540.-
Goj Giovanni, Gemona (2 eff.)	1.091.50
Gravagno Carmelo, Tolmezzo	90.-
Jakely Antonio, Cave del Predil	255.-
Lenisa Nirold, Villasantina	1.000.-
Lirussi Augusto, Zuglio (2 eff.)	920.-
Lirussi e Stafutti, Arta (4 eff.)	1.257.50
Lirussi Silvio, Arta	312.50
Marcolini Carlo, Ugovizza	200.-
Mio Maria, Villasantina (2 eff.)	417.-
Monopoli Mauro, Chiusaforte (2 eff.)	1.200.-
Nascimbene Giovanni, Tolmezzo (5 eff.)	2.106.10
Persello Rodolfo, Minisini Giovanna e Giuseppe, Buia	1.300.-
Pittini Gio Batta, Gemona (3 eff.)	2.550.-
Pizzo Luigi, Tolmezzo (4 eff.)	975.-
Picotti Anna, Gemona	120.-
Stegani Orazio, Villasantina	506.65
Tassotto Gino, Dogna	400.-
Zanier Amedeo, Rigolato	3.000.-
Pagato dopo elevato il protesto.	
Zerbinatti Magno, Osoppo	5.000.-
Pagato dopo elevato il protesto.	
Zanier Anna Maria, Paluzza	150.-

DICHIARAZIONI

Nel numero precedente è stato pubblicato un protesto di L. 35 intestato al sig. Bon Erminio di Udine. Va stabilito che il sig. Bon Erminio residente in Udine, Via Poscolle, non ha nulla a che vedere col protesto stesso.

Nell'elenco dei protesti cambiari pubblicati nel numero precedente figuravano i sigg. Coassin Alfredo di Bagnarola L. 370, e Coassin virgilio ed Alfredo Bagnarola L. 2500. Ci è stato documentato che tali effetti vennero pagati subito dopo elevato il protesto.

LA DIREZIONE

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Zaccato Enrico - Autorimessa a Latisana - 27 aprile 1932, giudice cav. Falchi, curatore rag. dott. Mauro. Presentazione titoli di credito 21 maggio, chiusura processo di verifica 2 giugno. Attivo L. 100.237.15, passivo L. 187.116.10.

Ditta Desiteo Cernuschi di Cordenons - Generi alimentari - 27 aprile 1932, giudice cav. Caneva, curatore avv. Tomasini. Termine presentazione titoli di credito 26 maggio, chiusura processo di verifica 13 giugno.

Ditta Erminio Gatti - Commercio ambulante - Udine - (passaggio da piccolo fallimento a fallimento normale) - 26 aprile 1932, giudice cav. Caneva, curatore rag. Attilio Conti. Presentazione titoli di credito 17 maggio, chiusura processo di verifica 30 maggio.

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il seguente fallimento:

Ditta Nascimbene F.lli Giovanni ed Eugenio 2 maggio 1932, giudice dott. Poiani, curatore avv. Della Porta. Presentazione titoli di credito 28 maggio, chiusura processo di verifica 16 giugno. Attivo L. 140.000, Passivo L. 254.000.

PICCOLI FALLIMENTI

La R. Pretura di Udine ha dichiarato i seguenti piccoli fallimenti:

Ditta Giuseppe Aloisio - Generi alimentari vini e private - Viale stazione - Udine - 28 aprile 1932. Attivo L. 8.000, passivo L. 19.000. Giudice primo Pretore cav. uff. Gino Dianese, commissario giudiziale rag. Attilio Conti.

Ditta Palmira Papi commercio oggetti casalinghi - Udine - 29 aprile 1932. giudice primo Pretore cav. uff. Gino Dianese, commissario giudiziale rag. Assuero della Maestra.

Omologazioni di concordato

Eredi fallito Giovanni Tommasini e creditori Pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese di amministrazione; pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari insinuati ed ammessi entro quattro mesi dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

Fallito Brunetta Alessandro e creditori. Pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di Amministrazione; pagamento del 25 per cento ai chirografari a due rate: la prima del 10 per cento entro 30 giorni dal passaggio in giudicato dalla sentenza di omologa, la seconda del 15 per cento entro sei mesi dalla detta data. Il tutto con la garanzia dei sigg. Bornancin Antonio e Facchini Anselmo.

Concordato preventivo

Con decreto 4 aprile corr. di questo Tribunale la Ditta Cartiera F. Fenili di Antonio Zaghis di Udine è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 40 per cento dei chirografari in due rate: la prima a tre mesi e la seconda a sei mesi dalla sentenza di omologazione, con la garanzia del sig. Gini Pietro fu Antonio possidente di Chions, nominando Commissario Giudiziale il rag. Bruno Mirtillo di Udine.

Chiusura di fallimento

Il 18 aprile u. s. è stato dichiarato chiuso il piccolo fallimento della Ditta m. Lidia Majeron (già Maria Majeron) con negozio in Chiusaforte in seguito ad intervento concordato ordinata la liquidazione ai creditori del 40 per cento del loro avere entro il 15 maggio 1931 - X ed accettata la garanzia per il pagamento del signor De Monte Luigi fu Vincenzo da Chiusaforte.

Fallimento retrodatato

Con sentenza del Tribunale di Udine, del 22 aprile u. s. veniva retrodatato il fallimento di Orgnacco Edoardo al 1 gennaio 1931.

PRO-MEMORIA

Imposte Dirette

1. - Dal 1 Maggio al 31 Luglio di ogni anno successivo al biennio dell'avvenuta notifica dell'accertamento del reddito di Ricchezza Mobile di Categoria B, può presentarsi all'Ufficio Distrettuale delle Imposte la denuncia di riduzione del reddito medesimo (art. 4 Regol. 28 gennaio 1920 n. 360).

2. - Dal 1 Maggio al 31 Luglio dell'ultimo anno del quadriennio devesi presentare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette la dichiarazione delle eventuali variazioni in aumento dei redditi industriali e commerciali di Categoria B, di Ricchezza Mobile (art. 4 Regol. 28 gennaio 1929 n. 360).

3. - Dal 1 Maggio al 31 Luglio dell'ultimo anno del triennio devesi dichiarare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte le variazioni in aumento o in diminuzione avvenute nel reddito assoggettabile alla Imposta complementare (art. 16 R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062).

4. - Dal 1 Maggio al 31 Luglio dell'ultimo anno del triennio devesi dichiarare al competente Ufficio delle Imposte Dirette le variazioni in più o in meno verificatesi sul reddito soggetto all'Imposta integrativa sul celibato (art. 16 R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062 per analogia).

Tasse sugli affari

Regolarizzazione, mediante pagamento della tassa scambio, delle fatture o scritture contabili riguardanti vendite continue fatte nel mese, sulla stessa piazza, al medesimo compratore (Istruzioni Ministeriali 27 sett. 1930 n. 43202 - § IV n. 3).

Assicurazione del personale contro l'invalidità e vecchiaia, disoccupazione ecc.

Norme per l'assunzione

Il datore di lavoro deve richiedere ai dipendenti, all'atto della loro assunzione:

a) La tessera dell'assicurazione per la invalidità e la vecchiaia, contro la disoccupazione e contro la tubercolosi. Tale tessera è obbligatoria per tutti gli operai d'ambo i sessi dai 15 ai 65 anni, e per gli impiegati compresi entro tali limiti di età e con stipendio fino a L. 800 mensili.

b) Il libretto personale di paga (obbligatorio solo per gli operai che lavorano presso aziende soggette alla Legge Infortuni).

c) Il libretto di ammissione al lavoro (obbligatorio per i fanciulli

dai 12 ai 15 anni e per le donne fino ai 21 anni). Tale libretto viene rilasciato dal Municipio.

d) Il libretto di iscrizione alla Cassa Nazionale di Maternità (obbligatorio per tutte le operaie dai 15 ai 50 anni). E' normalmente allegato al libretto di ammissione al lavoro e viene rilasciato dal Municipio.

Registrazioni

Il datore di lavoro, all'atto dell'assunzione di nuovi dipendenti deve eseguire le seguenti registrazioni:

a) Sui libri matricola e paga. Prima di ammettere un dipendente al lavoro, il datore di lavoro deve curare di inscrivere nel libro matricola, e non oltre il primo giorno di lavoro, anche sul libro paga.

Se l'azienda è soggetta alla Legge Infortuni i libri suddetti dovranno essere preventivamente vidimati dall'Istituto Assicuratore. Negli altri casi dovranno avere la vidimazione preventiva dall'Istituto di Previdenza Sociale competente.

b) Sui libretti di ammissione al lavoro e su quelli della Cassa di Maternità. Nell'apposita casella occorre registrare la data di ammissione al lavoro.

Modalità

Il datore di lavoro deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) Tenere al corrente il libro paga, registrandovi, giorno per giorno, le ore di lavoro ordinarie, distintamente, quelle straordinarie.

Gli importi dei salari corrisposti per lavoro ordinario e per lavoro straordinario, dovranno essere registrati distintamente e non oltre tre giorni dalla scadenza di ogni periodo di paga.

b) Tenere al corrente i libretti personali di paga degli operai, registrandovi il numero delle ore o dei giorni di lavoro e l'importo dei salari corrisposti allo spirare di ogni periodo lavorativo.

c) Applicare le marche prescritte sulle tessere per le assicurazioni sociali, ad ogni periodo di pagamento del salario o dello stipendio, ed annullare con l'apposizione della data. Sulla prima marca si deve indicare anche il nome della Ditta.

d) Effettuare il versamento dei contributi annuali spettanti alla Cassa Nazionale di Maternità. Tale versamento deve essere eseguito, entro il mese di marzo di ciascun anno, al locale Ufficio Postale. Per le operaie assunte al lavoro dopo il mese di marzo, senza che dal 1 gennaio siano state occupate, presso altra Ditta, il versamento di detto contributo deve essere effettuato entro 7 giorni dalla loro assunzione.

e) Registrare sui libretti della Cassa di Maternità, nell'apposita casella la data della sospensione dal lavoro e quella della riassunzione, per le operaie che si assentano per un periodo di tempo superiore a quattordici giorni. Tener presente che le puerpere non possono riprendere lavoro se non dopo un mese dal parto o dall'aborto, o, in via eccezionale (ma col consenso scritto dall'Ufficio Sanitario), dopo almeno tre settimane.

Licenziamento del personale

All'atto di licenziare personale, il datore di lavoro deve:

a) Restituire al dipendente le tessere e i libretti sopra indicati, messi completamente al corrente. Sui libretti di ammissione al lavoro e sui fascicoli Cassa Maternità, dovrà essere registrata la data di licenziamento nell'apposita casella.

Per le operaie dai 15 ai 50 anni, licenziate prima del mese di marzo, occorre eseguire il versamento del contributo annuale dovuto alla Cassa Nazionale di Maternità, prima di riconsegnare il libretto all'operaia.

b) Registrare la data di licenziamento sul libro matricola.

Denunce obbligatorie

Il datore di lavoro è tenuto, inoltre a denunciare all'Ispettorato Corporativo, all'apertura dell'azienda e ad ogni variazione, l'orario di lavoro e gli accordi per il lavoro straordinario, che debbono essere inviati, in doppio esemplare, all'Ispettorato Corporativo, per l'approvazione.

Nei locali dove si svolge il lavoro, i datori di lavoro sono tenuti ad affiggere, l'orario di lavoro.

Vitam auget securitas!

SOCIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA

Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)

Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc.

TELEFONO 6-08

MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI & C.

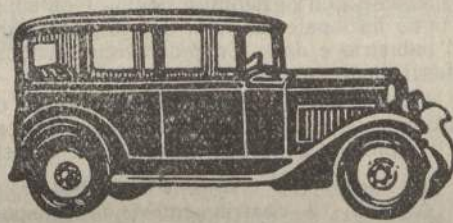
Palazzo Municipale - UDINE - Telefono 1-41

Ricco assortimento Abiti fatti - Soprabiti - Trench - Pantaloni sport e fantasia - Spolverine - Biancheria da uomo - Cravatte - Tute - Abiti da lavoro, ecc.

Assortimento completo stoffe estere e nazionali

Primaria sartoria Civile e Militare

VENDITA ESCLUSIVA DEGLI



Possiede il tritico per servizi oltre confine

NOLEGGIO AUTOMOBILI RODOLFO VANZETTO - Udine

Via Volturmo, 19 - Circonv. esterna - Porta Grazzano - Porta Venezia

TELEFONANDO al N. 1-20

si ottiene una riduzione alla Tariffa Municipale

SERVIZIO NOTTURNO

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE IN INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche

RAGGI X per accertamenti medici.

RAGGI ULTRAVIOLETTI

Tutti i giorni dalle 11 alle 16

Estivi dalle 11 alle 12

UDINE - Via Savorgnana 26

int. 2 - Telefono 330

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DALLE 8-12

TELEFONO 12

Endoscopie:

Vie urinarie e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

Padovan Riccardo

Viale Venezia 14 - UDINE - Viale Venezia 14

Noleggjo Motoleggere D. K. W.

Per un'ora L. 10, per due ore L. 16, per tre ore L. 20, per sei ore L. 30, per dodici ore L. 50. - Miscela a carico del Cliente.

Pagamento indistintamente anticipato, con deposito e relativi documenti d'identità

Gli eventuali danni causati per negligenza, o per eccessiva velocità, come pure per le trasgressioni ai regolamenti stradali, sono esclusivamente a carico di chi prende a noleggio la macchina.

Rapp. provinciale dei celebri motori e moto D. K. W.

ENRICO BURRA - Udine - Via Palladio, 2 Tel. 5-73

BICICLETTE WOLSKIT - LEGNANO } Vendita a rate

Macchine per cucire "ITALIA," } ARTICOLI SPORTIVI

Motoleggera NSU 175 L. 2975 PER CONTANTI

Riparazioni Verniciature Nichelature

LA NUOVA LEGGE sui tipi di farine e di pane

La «Gazzetta Ufficiale» del 27 aprile scorso pubblica la Legge 17 marzo 1932 n. 368, disciplinante nel modo seguente i tipi di farina e di pane:

CAPO I. - Farina

Art. 1. - Per «farina di frumento» o semplicemente «farina» deve intendersi il prodotto ottenuto dalla macinazione del frumento liberato da ogni sostanza estranea e da ogni impurità.

Art. 2. - La farina può essere:

a) a resa integrale;

b) abburattata.

La farina a resa integrale è il prodotto totale della macinazione del frumento pulito, con esclusione di qualsiasi setacciatura dello sfarinato.

Art. 3. Le farine che vengono poste in commercio debbono avere le seguenti denominazioni e rispondere ai seguenti requisiti:

DENOMINAZIONE	Umidità % max.	Valori riferiti a sostanza secca		
		Ceneri % max.	Cellulosa % max.	Gliut. secco % min.
Tipo 00 . . .	14	0.45	—	7
» 0	14	0.60	0.15	9
» 1	14	(1) 0.80	0.30	10
» 2	14	(1) 0.95	0.50	10

(1) Le ceneri non dovranno contenere più del 0,3 per cento di parte insolubile in acido cloridrico.

Art. 4. - E' vietato qualsiasi trattamento delle farine con agenti fisici o chimici come pure l'aggiunta di qualsiasi sostanza organica o inorganica che possa modificare il colore naturale di esse, o, comunque, alterarne o variarne la composizione naturale.

Art. 5. - Le farine debbono, all'uscita del molino e sino al momento del loro impiego, essere contenute in sacchi piombati o comunque sigillati, recanti un cartello che indichi nome della ditta molitoria e il tipo della farina.

CAPO II. - Pane

Art. 6. - Per pane deve intendersi il prodotto che si ottiene dalla cottura di una pasta lievitata, preparata con farina di frumento, acqua e lievito, con o senza aggiunta di sale comune (cloruro sodico).

Art. 7. - Le farine impiegate per la fabbricazione del pane destinato alla vendita al pubblico, debbono corrispondere alle denominazioni ed alle caratteristiche indicate nel precedente art. 3.

Art. 8. - Nei riguardi analitici il contenuto in ceneri (detratto di cloruro sodico), e il contenuto in cellulosa dei diversi tipi di pane debbono corrispondere a quelli fissati per i tipi di farina corrispondenti.

Il contenuto di umidità del pane, destinato alla vendita al pubblico, viene stabilito come appresso:

forme fino a 60 grammi - umidità non più del 26%;

forme da 100 a 250 grammi - umidità non più del 28%;

forme da 300 a 500 grammi - umidità non più del 32%;

forme da 600 a 1000 grammi - umidità non più del 35%;

forme da 1500 grammi in poi - umidità non più del 40%.

Art. 9. - Analogamente a quanto è stabilito per le farine, è vietato di aggiungere nella panificazione sostanze estranee che comunque possano modificare la composizione del prodotto, escluse quelle che saranno indicate nelle disposizioni da emanarsi per l'applicazione della presente Legge.

Art. 10. - Il pane confezionato esclusivamente con farine dei tipi 00 ovvero 0 è denominato «pane di lusso».

Il pane confezionato con farine del tipo n. 1 è denominato «pane di prima qualità».

Il pane confezionato con farina del tipo n. 2 è denominato «pane comune».

Art. 11. - Il pane di lusso, di qualsiasi forma e peso, può essere venduto a pezzi.

Il pane di prima qualità e quello comune, in forme superiori ai 60 grammi, deve essere venduto a peso.

Il pane di prima qualità confezionato in forme inferiori ai 60 grammi può essere venduto a pezzi anziché a peso.

Art. 12. - E' fatto obbligo ai rivenditori di pane di tenere a disposizione del pubblico tanto il pane comune quanto quello di prima qualità.

Qualora il venditore sia sprovvisto del pane comune, è tenuto a cedere al consumatore che lo richieda il pane di prima qualità e, in difetto di questo, quello di lusso allo stesso prezzo del pane comune.

Analogamente, il venditore che sia sprovvisto del pane di prima qualità dovrà cedere al prezzo di quest'ultimo il pane di lusso.

CAPO III.

Prelevamento dei campioni e controlli

Art. 13. - Le modalità per il prelevamento dei campioni di farina e di pane per gli accertamenti che potranno essere disposti dalle competenti autorità saranno indicate nelle norme da emanarsi in dipendenza del successivo articolo 20.

E' fatto obbligo ai molini di tenere un campione di un chilogramma di ogni partita di frumento trasformato in farina.

Art. 14. - I campioni prelevati dovranno immediatamente essere inviati ai Laboratori chimici di vigilanza igienica provinciale o comunale ovvero ad una Regia stazione chimico-agraria sperimentale per le analisi i cui risultati dovranno essere comunicati entro 20 giorni da quello dell'arrivo dei campioni medesimi.

Art. 15. - Quando dall'analisi risulti che i campioni non rispondono in tutto o in parte alle condizioni o ai requisiti prescritti, il capo del laboratorio o del servizio presenterà un rapporto circostanziale al Prefetto della provincia unendovi il verbale di prelevamento ed il certificato di analisi e contemporaneamente comunicherà all'interessato l'esito dell'analisi e il giudizio sfavorevole.

Gli interessati possono impugnare i risultati e le conclusioni delle analisi entro dieci giorni da quello della comunicazione.

All'alto impugnativo deve essere unita la ricevuta del versamento effettuato in Tesoreria della somma di L. 100 per ogni campione.

Art. 16. - Nei casi in cui sorgano, comunque, contestazioni circa il risultato delle analisi dei campioni, si farà luogo ad una revisione delle analisi stesse che sarà eseguita dal Laboratorio chimico del Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica - il quale all'uopo procederà anche a tutti gli accertamenti necessari.

Art. 17. - I requisiti delle farine e del pane, di cui agli articoli 3 e 8 della presente legge, potranno essere variati con decreto emanarsi dal Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste, sentito un apposito Comitato costituito presso il Ministero delle corporazioni.

Detto Comitato sarà composto di due membri designati dal Ministero delle corporazioni e di altri nove designati ciascuno, rispettivamente, dal Ministero dell'interno, da quello dell'agricoltura e delle foreste, dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, dalla Confederazione nazionale fascista del commercio, dall'Ente nazionale della cooperazione, dalla Confederazione nazionale fascista dei sindacati dell'agricoltura, dalla Confederazione nazionale fascista dei sindacati dell'industria e dalla Confederazione nazionale fascista dei sindacati del commercio.

La nomina del Comitato sarà fatta dal Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste.

CAPO IV - Sanzioni penali

Art. 18. - I contravventori alle disposizioni della presente legge saranno puniti con l'ammenda da L. 100 a 10.000 e nei casi più gravi potrà essere disposta anche la chiusura dell'esercizio.

I contravventori alle norme che saranno emanate per l'applicazione della presente legge saranno puniti con l'ammenda sino a L. 5000.

CAPO V - Disposizioni varie

Art. 19. - La spesa occorrente per l'esecuzione della presente legge, compresa quella che dovrà essere corrisposta al Ministero dell'interno a titolo di rimborso per le spese delle analisi di cui al precedente articolo 16, farà carico al capitolo 50 del bilancio di previsione per l'esercizio 1931-32 del Ministero delle corporazioni ed a quelli corrispondenti degli esercizi futuri.

Art. 20. - Il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per l'agricoltura e le foreste, è autorizzato ad emanare le norme per l'applicazione della presente legge.

Art. 21. - Ogni disposizione contraria a quelle contenute nella presente legge è abrogata.

Art. 22. - La presente legge entrerà in vigore due mesi dopo la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», del Regno.

Circa la numerazione delle fatture

Rispondendo ad una richiesta di chiarimenti del Consiglio dell'Economia Corporativa di Cremona circa la numerazione delle fatture, il Ministero interpellato, ha precisato quanto segue:

«Ai sensi dell'articolo 88 della Legge 18 luglio 1930, numero 1011, e del paragrafo XXXI, n. 2, delle relative istruzioni Ministeriali, i commercianti ed industriali hanno l'obbligo di tenere una sola numerazione progressiva tanto per le fatture rilasciate che per quelle ricevute.

Ne consegue che, ove il commerciante o industriale, per la particolare organizzazione contabile amministrativa della propria azienda, intenda adottare la numerazione separata delle fatture per ogni singolo ramo o reparto di commercio, oppure per ogni stabilimento, filiale o rappresentanza dipendente dall'azienda stessa è sempre necessaria la preventiva autorizzazione ministeriale.

Ciò premesso, le ditte che intendono adottare la numerazione separata delle fatture di vendita per ogni rappresentante o viaggiatore, oppure per ciascuna delle filiali da esse dipendenti, debbono richiedere la preventiva autorizzazione ministeriale, la quale sarà concessa o negata a seconda che la richiesta delle ditte interessate meriti o meno accoglimento.

«Nel caso poi di ditte che per la loro importanza hanno bisogno di adoperare per il rilascio delle fatture, contemporaneamente più bollettari già numerati progressivamente, pur trattandosi in sostanza di una sola numerazione progressiva delle fatture, si rende parimenti necessaria la preventiva autorizzazione ministeriale e ciò nella considerazione che un tale sistema non trova riscontro nelle disposizioni dell'accennato art. 88».

Tassa di bollo sugli Atti di Contabilità - tecnica

Il Ministero delle Finanze, in seguito a un quesito rivoltagli dalla Ragioneria centrale del Ministero dei Lavori Pubblici circa l'applicazione delle tasse di bollo sugli atti di contabilità tecnica, ha stabilito quanto segue:

Il libretto di misura dei lavori e delle provviste è esente da tassa di bollo, anche se firmato dall'appaltatore. Il registro di contabilità è soggetto alla tassa di centesimi 10 al foglio. Il sommario del registro di contabilità e il giornale dei lavori sono esenti da bollo. Lo stato di avanzamento dei lavori, in quanto non venga firmato né dall'ingegnere né dall'impresa, è esente. Se è firmato, è soggetto alla tassa di bollo di centesimi 20. Il certificato di pagamento di acconti rilasciato dal direttore dei lavori deve essere redatto su carta bollata da lire 3, ovvero da lire 5, per il modulo a stampa. Lo «stato finale» deve scontare la tassa di lire 5, se firmato dall'ingegnere dei lavori dell'impresa, di lire 3 se firmato dall'ingegnere incaricato della liquidazione.

I verbali di consegna, di sospensione dei lavori, di ripresa e di ultimazione sono soggetti alla tassa di lire 5. I verbali di collaudo e quelli di regolare esecuzione, se sono firmati dal solo perito o liquidatore, sono soggetti alla tassa da bollo. L'avviso «ad opponendum» deve essere redatto su carta bollata da lire 3. La perizia estimativa è esente; le quietanze delle liste settimanali sono soggette a tassa di bollo. La situazione provvisoria dei lavori deve scontare la tassa di lire 3 per ciascun esemplare.

Le marche da bollo debbono essere quelle a tassa fissa.

TASSA BOLLO

Conti degli esercizi di piccola attrezzatura

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle tasse sugli affari - a cui la Federazione Nazionale Pubblici Esercizi aveva presentato un promemoria tendente ad ottenere l'esenzione dal bollo sui conti per le cucine economiche, le bettole ed altri esercizi di meschina attrezzatura, ha confermato che «qualora nelle bettole, nelle cucine economiche ed altri esercizi siano pure di misera attrezzatura ed a carattere popolare, si facciano dei pasti costituenti veri e propri servizi di ristorante e trattoria non possono i relativi conti e note, rilasciati per le consumazioni, andare esenti dal bollo di cui al n. 2 della tariffa allegata A alla legge 30 dicembre 1923 n. 3274.

L'amministrazione però è sempre disposta a concedere ai singoli esercenti che lo richiedano, l'abbonamento giusta il D. M. 12 dicembre 1924, n. 49711 con quei criteri di larghezza che, mentre valgano a confermare il suo diritto alla riscossione di un tributo, siano il più possibile, di agevolazione agli interessi.

LA TASSA SCAMBIO

e le spese per tratte addebitate in fattura

Sotto l'imperio della vecchia legge sulla tassa di scambio 30 dicembre 1923, n. 3213, il Ministero delle Finanze aveva avuto occasione di dichiarare che nel caso di fatture nelle quali viene indicato distintamente dal prezzo della merce l'importo delle tratte che insieme alle fatture vengono inviate al cliente per la loro accettazione, la tassa di scambio andava limitata al solo prezzo della merce, escluso cioè l'importo delle dette tratte.

Sembrava che il nuovo Testo Unico non avesse derogato a questa interpretazione; senonché, essendo stati sollevati dei dubbi al riguardo, l'Associazione fra le società italiane per azioni ha provveduto a sottoporre la questione al Ministero delle Finanze. Ed il Ministero, con nota della Direzione generale delle tasse sugli affari ha dichiarato che anche con la nuova legge rimane fermo il principio come sopra annunciato e cioè: che l'importo delle tasse di bollo concernenti le tratte addebitate in fattura non fa parte del prezzo di scambio, e quindi non è soggetto alla tassa di scambio, sibiene alla normale tassa di quietanza di cui all'art. 52 della tariffa alleg. A alla legge del bollo.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI delle Società Anonime

In seguito alla legge 9 dicembre 1923 n. 2311 e R. D. 29 gennaio 1929 n. 360 sulle penalità in materia di imposte dirette, il Ministero delle Finanze, con sua circolare 30 giugno 1929 n. 7268, D.v. III, prescrisse nuovamente e tassativamente a carico delle Società anonime l'obbligo di presentare la dichiarazione dei loro redditi di ricchezza mobile, in luogo di limitarsi alla semplice presentazione del bilancio, come avveniva in passato, per ammissione alla stessa Amministrazione Finanziaria. Questa dichiarazione deve essere presentata - informa l'Agenzia Finanziaria Italiana - entro 3 mesi dalla data del verbale dell'assemblea con la quale venne approvato il Bilancio, e può essere stesa, tanto sugli appositi moduli ufficiali per le dichiarazioni dei redditi di ricchezza mobile, quanto con lettera Quest'ultimo mezzo è anche preferibile in molti casi giacché dà modo alle Società di entrare in più minuti dettagli.

Le dichiarazioni dei redditi, oltre che obbligatorie rappresentano in molti casi, anche una cosa utile per le Società, poichè offrono

la possibilità di precisare chiaramente tutte le deduzioni che intendono di far valere, nonché solo quei cespiti che ritengono essere soggetti all'imposta. In mancanza della dichiarazione gli uffici delle imposte debbono ritenere, agli effetti della penalità per inesatta denuncia, come reddito dichiarato, la eccedenza attiva risultante dal Bilancio.

Devesi però tenere presente che non vi si potrà mai essere applicazione di penalità, anche per omessa denuncia, qualora la differenza tra il reddito risultante dal bilancio (al quale debbono essere allegati tutti i dettagli dimostrativi delle singole appostazioni) e il reddito che definitivamente potrà risultare, dipende da apprezzamenti soggettivi circa l'ammissibilità o meno di alcune delle deduzioni medesime. Data la grande differenza che, nella più parte dei casi esiste fra il bilancio fiscale e il bilancio economico presentato dalla Società, è necessario che la denuncia sia redatta con la massima cura e precisione.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

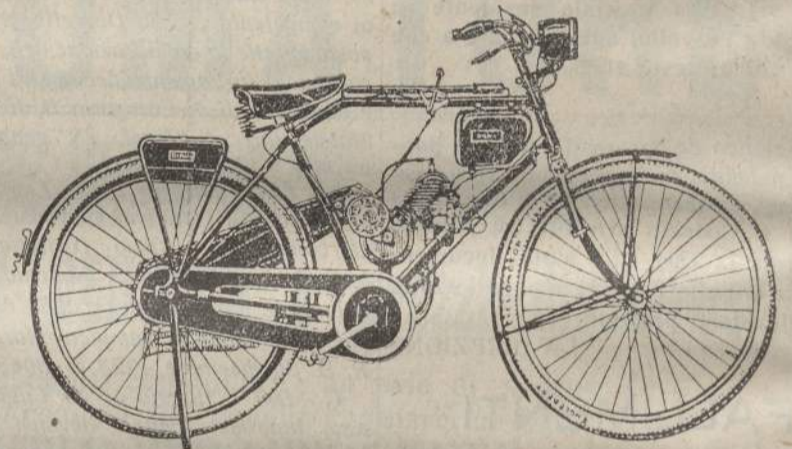
VOLETE CAMMINAR BENE !...

acquitate il nuovo modello di
SCARPA di GOMMA VIDAL
Completamente vulcanizzata - Tipo speciale per Sport e Campagna

Ditta VIDAL GIUSEPPE - Viale Venezia, 49
FABBRICAZIONE PROPRIA



Tel. 6-53 (AUTOVETTURE LUSSEUSE DA NOLEGGIO
GARAGE "AQUILA NERA,"



Ciclomotore "DIANA,"

CON MOTORINO "SACHS,"

la tanto attesa bicicletta Motorizzata

DI MINIMO COSTO
DI FACILISSIMO USO
DI UNIVERSALE IMPIEGO

abolisce ogni sforzo, supera salite fino a 15-18 per cento, circola senza targa e senza patente, consuma un litro di miscela ogni 50 Km. e corre alla velocità di 30 Km. all'ora.

Costruttore rag. G. DIANA

Via T. Ciconi 26 a - Telef. 555.



GUIDO FIORETTI

Ortopedico - Ernistia

Via Poscolle, 4 - UDINE - Telef. 10 - 15

Rappresentante per Udine e Provincia della
mondiale ventriera BERNE'

Vasto assortimento di articoli sanitari - Saponi medicinali - Ferri chirurgici.

Gabinetto di prova per l'applicazione di
cinti e ventriere - Sconti speciali
ai sigg. Medici e Levatrici

La casa BERNE' garantisce le ventriere brevettate di sua fabbricazione, solo se vendute, per Udine e Prov. nel negozio di G. Fioretti sito in V. Poscolle 4, Udine